



SCHEDA PROGETTO
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ IN MEMORIA DELLE VITTIME DEL DOVERE
A.S. 2023/2024

CONCORSO DI IDEE “VITTIME DEL DOVERE NELLA COSTITUZIONE: ART. 11 - LA PACE È UN BENE PREZIOSO: IL RUOLO DELLE VITTIME DEL DOVERE NELLA DIFESA DEI VALORI CIVILI E DEMOCRATICI”

Titolo del Progetto	Progetto Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità: “VITTIME DEL DOVERE NELLA COSTITUZIONE: ART. 11 - LA PACE È UN BENE PREZIOSO: IL RUOLO DELLE VITTIME DEL DOVERE NELLA DIFESA DEI VALORI CIVILI E DEMOCRATICI”
Ente gestore del Progetto	Associazione di Volontariato Vittime del Dovere
Enti pubblici coinvolti	Ministero dell'Istruzione e del Merito - Protocollo d'Intesa rinnovato il 13 marzo 2023 – finalizzato a <i>“promuovere e realizzare interventi idonei a diffondere nelle scuole una sempre maggiore attenzione ai processi di studio, di riflessione e di approfondimento sui temi del rispetto e dell'educazione alla legalità, dell'educazione alla cittadinanza, della tutela dei principi di giustizia e dell'importanza del rispetto della memoria.”</i>
Destinatari	Studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado
Collaborazione di	Ministero dell'Istruzione e del Merito
Riferimento territoriale	Tutte le regioni italiane
Durata del progetto	Aprile 2024 – Ottobre 24
Costo	Gratuito
Concorso	<p>Gli studenti saranno invitati a svolgere, relativamente alla tematica, degli elaborati a scelta, realizzati in forma individuale o collettiva, utilizzando mezzi espressivi di diverso tipo:</p> <ul style="list-style-type: none">• testuali: temi, racconti, poesie, sceneggiature;• grafici: disegni, fumetti, poster e manifesti;• multimediali: spot, canzoni, cortometraggi. <p>L'Associazione Vittime del Dovere, anche per l'anno scolastico 2023/2024, propone, abbinato al concorso, anche un percorso didattico di approfondimento sulla Costituzione e sulla figura della Vittima del Dovere, attraverso una piattaforma telematica dedicata: www.cittadinanzaelegalita.it</p>



<p>Traccia del tema</p>	<p>Costituzione, articolo 11 - “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”</p> <p>La nostra Costituzione sancisce, dopo le barbarie della Seconda Guerra mondiale, un messaggio di pace attraverso l'art. 11 “ <i>L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali</i>”.</p> <p>Ad ogni livello che sia sovranazionale, nazionale, regionale oppure locale, possiamo assistere a modi contrapposti di affrontare un conflitto operando da un lato grazie alla cultura della pace e del rispetto dell'altro, dall'altro vessando mediante il disvalore dell'aggressività e della prevaricazione.</p> <p>Proprio questo articolo stabilisce e impone, in occasione di deleterie e perniciose conflittualità, un <i>modus operandi</i> che si traduce in un confronto costruttivo e in una ponderata mediazione.</p> <p>Quindi per avere la pace non basta ripudiare la guerra ma, come precisa la seconda parte dell'art. 11, occorre l'impegno da parte di tutti, dalla nazione più grande e potente al singolo uomo, affinché vi sia la riscoperta di principi quali la legalità, la giustizia, la solidarietà e il rispetto degli altri.</p> <p>La Pace è un bene prezioso, che ci è stato donato da chi si è sacrificato o attualmente si abnega per essa. Ci è stata consegnata proprio da quegli uomini e da quelle donne che hanno difeso i valori fondamentali, al punto di giungere all'estrema e spesso consapevole rinuncia della propria vita in favore della sicurezza altrui. Il dono prezioso e nobile di sé stessi per garantire il bene collettivo.</p> <p>Le Vittime del Dovero sono Servitori dello Stato, caduti in attività di servizio, o rimasti invalidi per ferite riportate in conseguenza di azioni criminose, di qualunque matrice, o in servizio di ordine pubblico, in operazioni di polizia preventiva o repressiva, oppure nello svolgimento di attività di soccorso. Numerose sono le storie di quanti, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, in territorio nazionale o internazionale, sono stati difensori e fautori di pace; hanno insegnato attraverso l'esempio concreto e diretto, l'importanza di difendere i più alti valori della nostra Nazione.</p> <p>Prendendo spunto da queste riflessioni, oppure da considerazioni di carattere personale, narra uno o più episodi di vita di una Vittima del Dovero che ti ha colpito e, contestualmente, approfondisci il dovere collettivo di essere costruttori di pace.</p>
<p>Conferenza stampa di presentazione progetto 2023-24 e premiazione edizione 2022-23</p>	<p>La <u>conferenza stampa di presentazione</u> del Progetto si terrà il 25 marzo 2024 dalle ore 10.30 alle ore 13.00 presso la Camera dei Deputati, Aula dei Gruppi parlamentari, Via Campo Marzio 78, Roma, in concomitanza della <u>cerimonia di premiazione</u> dei vincitori della precedente edizione 2022/2023 con la consegna delle borse di studio</p>



Modalità di diffusione	<p>Il progetto, fruibile sulla piattaforma www.cittadinanzaelegalita.it, viene veicolato attraverso comunicazioni ufficiali del Ministero dell'Istruzione, spedito a mezzo mail ai singoli Dirigenti scolastici e pubblicato dagli organi di stampa e sul sito dell'Associazione (www.vittimedeldovere.it)</p> <p><u>Al fine di dare la più ampia diffusione all'iniziativa, si richiede gentilmente di pubblicare locandina e scheda progetto anche sui siti Internet degli Istituti Scolastici che parteciperanno al progetto e ai patrocinatori istituzionali.</u></p>
Modalità di consegna	<p>Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 31 ottobre 2024 con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• caricando direttamente sulla piattaforma www.cittadinanzaelegalita.it• inoltrando una e-mail a segreteria@vittimedeldovere.it <p>Indipendentemente dalla modalità di consegna scelta, si invita all'attenta lettura del Regolamento e all'invio, insieme all'opera, degli allegati previsti dal Bando, essenziale per la partecipazione e la successiva premiazione.</p> <p>La modulistica è scaricabile dal sito www.cittadinanzaelegalita.it.</p> <p>L'Associazione Vittime del Dovero rimane a disposizione della scuola per ogni tipo di chiarimento, aiuto e suggerimento, in merito allo svolgimento delle prove di concorso ai seguenti recapiti: e-mail: segreteria@vittimedeldovere.it tel. 331/4609843 fax 039/8942219</p>
Criteri di valutazione	<p>Nella valutazione degli elaborati saranno considerati i seguenti aspetti</p> <ul style="list-style-type: none">• contenuto:<ul style="list-style-type: none">- coerenza con la tematica e l'argomento presentati nell'ambito del Progetto• caratteristiche dell'elaborato:<ul style="list-style-type: none">- accuratezza, completezza e precisione nell'esecuzione (per disegno, cartellone, plastico, audiovisivo)- correttezza ortografica, sintattica e grammaticale (per poesia, racconto, tema)• innovazione e originalità• motivazione al progetto:<ul style="list-style-type: none">- impegno personale (per poesia, racconto, tema):- impatto comunicativo (per disegno, cartellone, plastico, audiovisivo)
Commissione	<p>I lavori degli studenti saranno valutati da una commissione costituita da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Merito e dell'Associazione Vittime del Dovero</p>
Premi	<p>Gli elaborati che saranno reputati più approfonditi, originali, curati ed attinenti al tema verranno premiati con borse di studio valide per l'acquisto di materiale didattico per un importo complessivo pari a 2500 euro</p>
Cerimonia di premiazione	<p>La cerimonia di premiazione con la consegna delle borse di studio si terrà in data e con modalità da definirsi con il Ministero dell'Istruzione e del Merito</p>
Accettazione del Regolamento	<p>La partecipazione al concorso è considerata quale accettazione integrale del presente regolamento. Gli elaborati prodotti dovranno pervenire corredati dal consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 e ai sensi del Regolamento UE 2016/679.</p>